Venerdì 4 Maggio 1900. — **IL FRIULI** — Udine - Anno XVIII - N. 106

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, dal cartolaio Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

LE MODIFICAZIONI
al regolamento della Camera

Non è della sostanza di queste modificazioni che vogliam dire. Esse, quantunque concedano troppo all'autorità del presidente della Camera, il quale, da noi, è sempre il presidente della maggioranza e del governo, anzichè quello indipendente ed equanime di tutta l'assemblea; tuttavia non conferiscono ad esso poteri maggiori di quelli che gli sono consentiti in altri paesi, come, per esempio, in Francia ed in Inghilterra; l'uno, retto a repubblica; l'altro, il così detto paese classico delle libertà costituzionali e parlamentari.

D'altronde, se parlare di bavagli, di cuffie del silenzio, di museruole e di altre piacevolezze, sarebbe far troppo larga parte alla rettorica; certo è che della libertà di parola si abusò eccessivamente e che della [illegible] l'autorità del presidente (sebbene questi non fosse senza colpa) fu troppo spesso misconosciuta, e che così non si poteva più continuare.

È della *forma* con cui quelle modificazioni furono deliberate e tentate di rendere obbligatorie, che vogliamo dire; anzi della assenza assoluta di ogni forma solita ed usarsi nei Parlamenti. Giacchè il rispetto della forma non è pedanteria di legulei, ma guarentigia e salvaguardia di libertà e di giustizia: e dove non si rispettano le forme, ivi impera l'arbitrio.

Ebbene, diciamo subito che il diritto di discutere qualunque provvedimento legislativo o regolamentare *sottoposto* alle deliberazioni della Camera e da parte di ogni altro singolo deputato, non diremo che sia inalienabile, ma è certamente inespropriabile; sicchè nessun deputato ne può essere privato contro la volontà sua. Vi può bensì rinunciare, quando egli si creda sufficientemente illuminato per dare un voto libero e sicuro secondo la sua coscienza; ma, creda altrimenti, egli ha il diritto di discutere. Certo, questo suo diritto non può essere spinto all'assurdo ed all'infinito, così da permettere a qualunque deputato una licenza illimitata, sfrenata, di discussione; ma, serbata una giusta e ragionevole misura, la discussione non dovrebbe essere nè impedita, nè strozzata mai. Forse che Parlamento derivi da non parlare, come *lucus a non lucendo*?

Ecco perchè si ammette dovunque, e da tutti anche il diritto di chiedere la chiusura della discussione, ove da questa non ci sia da sperar più nessuna maggiore luce ed ove quindi si possa ritenere ragionevolmente che ogni deputato abbia potuto formarsi un concetto preciso, una opinione precisa, sull'oggetto posto in discussione e sul quale devesi deliberare. Ma altro è poter chiedere tale chiusura, e ben altro impedire qualunque discussione.

Nè si parli di casi in cui perfino interi codici di leggi furono approvati senza discussione; perchè, allora, tali *codici* figuravano come allegati della legge mediante la quale se ne chiedeva l'approvazione; e se si rinunciava (badate bene: rinunciava) a discutere di quelli, articolo per articolo (imperocchè tale *discussione* sarebbe stata quasi impossibile e dannosissima, trattandosi di leggi organiche e composte di molte centinaia di articoli), la discussione però era lasciata piena ed intiera sulla legge di approvazione che accompagnava quei *codici*. Confondere una cosa con l'altra quindi, ben può essere un comodo artifizio di polemica, ma non un argomento.

Nè argomento *può* essere quello che si vorrebbe desumere dall'articolo 54 dello Statuto, in cui è detto che «le deliberazioni non possono essere prese se non alla maggiorità di voti», per conchiudere che se quindi maggioranza c'è, la deliberazione è legale ed obbligatoria per tutti. Difatti, l'articolo 55 del medesimo Statuto dice pure, che «ogni proposta di legge, *discussa* ed approvata da una Camera, dev'essere trasmessa all'altra per la *discussione* ed approvazione», e che «le *discussioni* si faranno articolo per articolo». Dunque lo Statuto pone a fondamento, a caposaldo d'ogni deliberazione, la discussione; perchè solo per mezzo di questa è possibile che le menti sieno chiarite intorno a ciò che dovranno poi deliberare. Cosa si direbbe di una sentenza pronunciata *senza discussione* e priva di motivazione quindi? Essa sarebbe assolutamente, insanabilmente nulla, o la *Corte di Cassazione* la colpirebbe senza misericordia.

Che, se, a proposito del regolamento della Camera, si affermasse che non fu tema di leggi (che è il caso previsto dagli articoli dianzi citati), ma appunto di regolamento; si affermerebbe nulla di serio; perchè, essendo scritto nell'articolo 61 dello Statuto che «così il Senato, come la Camera dei deputati, determina, per mezzo di un suo regolamento interno, il modo secondo il quale abbia ad esercitare le attribuzioni», questo regolamento interno, se non ha virtù statutaria, ha forza legislativa sicuramente, come quello che è obbligatorio per tutti. Nel qual caso, la procedura relativa alle discussioni e alle deliberazioni parlamentari si deve intendere applicabile anche ad esso.

D'altronde, non fosse anche scritto nulla di tutto questo, è egli ammissibile che un *regolamento*, tanto più se di tale natura, possa obbligare i membri di un parlamento, ove ad essi sia stato impedito di discuterlo?

Si capisce che le deliberazioni si abbiano da prendere a maggioranza, e che la volontà di questa possa, anzi debba, imporsi alla minoranza, la quale è tenuta a rispettarla; ma non si capisce niente del tutto, anzi ripugna ad ogni *criterio logico, parlamentare, di giustizia*, di buon senso, di lealtà, che a un deputato sia vietato di esporre le proprie ragioni intorno a provvedimenti, i quali avranno poi tanta influenza sulla sua vita, *sulla sua condotta parlamentare*. Batti, ma ascolta, diceva l'antico savio. Noi, tanto meno savi, anzi punto savi, battiamo senza ascoltare.

E male ce ne incoglierà; perchè tutto ciò che è opera della violenza viene distrutto dalla violenza. Il decretone (incostituzionalmente nato e ignobilmente morto) generò l'ostruzionismo; l'ostruzionismo generò la violenta riforma del regolamento; e questa genererà nuove violenze; perchè la forza delle cose è assai più forte di qualunque capriccio o volontà d'uomo. Supporre che l'Estrema Sinistra voglia, alla riapertura della Camera, acquietarsi a quella *riforma*, è grande illusione: essa, anzi, raddoppierà i propri sforzi; imperocchè ora l'assiste il buon diritto, ed essa ne ha la coscienza.

Di tal modo, mentre con un audace *violento colpo di maggioranza* si credetto di aver provveduto alla salvezza ed alla dignità delle istituzioni parlamentari, si sarà recato invece a queste un nuovo gravissimo colpo.

La *responsabilità* è di chi cacciò violentemente la Camera per questa via senza uscita. A meno che l'uscita non si trovi nel fare *tabula rasa* di tutto codesto gran cumulo di errori, e nello sciogliere quindi la Camera. E a tanto dovremo pur arrivare. Perchè, in quanto a vedere licenziato il Ministero, è vana speranza. Chi sta bene non si muove... spontaneamente almeno.

Ercole Vidari.

Dalle vette del Gianicolo
(Nostra corrispondenza).

Ricciotti Garibaldi e l'Albania — I lavori della Camera — L'Estrema e Colombo — La mozione dell'on. Lazzaro — Il 1° Maggio — G. Torelli-Viollier.

ROMA, 2 maggio.

Giorni addietro l'*Italia* pubblicò una lettera di Ricciotti Garibaldi in risposta all'accusa mossagli di smorzare l'entusiasmo della gioventù italiana.

Ricciotti, rilevando il convegno imminente di Berlino, lo dice un segno che *si vuole* dividere qualche cosa; crede che si tratti della spartizione dell'Albania, la cui causa è causa nostra, e dà un grido d'allarme dicendo: «Se la coscienza italiana non si sveglia in questo momento, è segno che il rinascimento nostro fu l'ultimo guizzo di una razza moribonda».

Egli propone la costituzione di comitati in tutte le città d'Italia con la parola d'ordine «Pro patria» per preparare un movimento a favore dell'Albania. Ricciotti termina la sua vibratissima lettera con queste parole: «La causa del popolo albanese è causa nostra; a questo piccolo popolo la gioventù italiana stenda la mano paterna, e, se è necessario, prenda un convegno futuro nelle gole delle montagne albanesi, quando questo valoroso popolo combatterà anch'esso le ultime battaglie per la sua indipendenza e la sua libertà».

*

Ho dato una capatina ad uno dei vani che ora servono di ingresso alla nuova aula... e... che vi debbo dire? Immaginate di vedere un alto e buio recinto adornato da qualche centinaio di lunghe travi poste in tutti i versi, qualche muricciolo appena innalzato, lavoranti che girano con le candele, che lavorano con la luce delle lampadine elettriche e... in basso enormi buche che paiono condurre a tenebrosi sotterranei, aggiungetevi lo stridore delle carriuole, il rumore delle seghe dei falegnami e dei martelli dei fabbri, ed avrete l'impressione di una piccola scena di quelle descritte da Zola nel *Germinal*.

È evidente che l'aula non potrà essere terminata nè per il 15 nè per il 20 o 22 corrente ed è ancora più evidente che il Governo metterà innanzi questa scusa per prorogare la riapertura.

Il periodo delle vacanze è stato, credo, eccessivo, e fa d'uopo che i *rappresentanti della Nazione* tornino nella vecchia o nella nuova aula, in questo o in quelli scranni che è lo stesso, per le approvazioni dei bilanci ecc.

I Ministeriali raccolgono qua e là notizie intorno a ciò che i deputati dell'estrema intendono fare alla riapertura. E la risposta che ricevono è che la battaglia sarà subito impegnata al primo momento dopo la lettura del processo verbale.

Circa la rielezione dell'on. Colombo molti si illudono che egli potrà rimanere al seggio presidenziale della Camera. Invece sembra certo che nel ripresentarsi alla presidenza dovrà fare i conti con l'Estrema.

Ho veduto anzi che si stanno raccogliendo moltissime firme per una mozione di biasimo da presentarsi alla seduta che sarà il 15 di quale mese?

*

L'on. Lazzaro presenterà una mozione contro l'applicazione del nuovo regolamento. Proporrà la nomina di una Commissione che studi le modificazioni alle ultime riforme, ed intanto si sospenda l'applicazione delle medesime.

*

Il primo maggio, la festa del lavoro è scorso qui in Roma senza alcun incidente. Nella mattinata si sono tenute in vari punti della città conferenze commemorative l'accesso alle quali era naturalmente privato. Nel pomeriggio splendida riuscì la festa nel locale *Rocca del Drago*, fuori porta Cavalleggeri.

Parlarono applauditi, l'on. Leonida Bissolati; l'avv. Miceli; lo studente universitario Ugo Goj; l'ex complice d'Acciarito, Ceccarelli; ed altri. La festa proseguì fino a sera. Grande ed inutile apparato di forze.

*

Grande impressione di profondo dolore ha destato qui in Roma la perdita di Eugenio Torelli-Viollier. Nato a Napoli nel 1843 nel 60 era con Garibaldi. Finita la campagna cominciò a scrivere. In quel tempo era a Napoli A. Dumas padre che pubblicava l'*Indipendente*, che lo accolse nella redazione; più tardi seguì il maestro a Parigi, donde nel '67 ritornò a Milano. Nel 76 fondò il *Corriere della Sera*.

Egli ha lasciato una delle più belle pagine nel giornalismo italiano. Tutti gli avversari se ne dolgono.

Fu grande lavoratore, come monarchico conservatore, fu sinceramente liberale; biasimò la reazione, sostenendo a Milano vivaci polemiche. Fu giornalista per il periodo di 30 anni partecipando a tutti i Congressi internazionali della stampa.

Winkeln.

UN FULMINE IN CHIESA CHE UCCIDE

L'altro giorno a Colle Val d'Elsa, mentre imperversava un furioso acquazzone, accompagnato da numerose scariche elettriche, un fulmine cadeva sul campanile della Chiesa di Coneo, presso il Colle, e, penetrando nell'interno, ove stavano raccolti i fedeli per le sacre funzioni, uccideva istantaneamente certo Cappernucci, colono, e colpiva un tal Massari, pure colono, che fu ridotto in gravissimo stato.

Altre persone furono atterrate dal fulmine, ma rimasero incolumi.

La Chiesa è antichissima, monumentale.

Leggere in quarta pagina:
Sapol — Bertelli.
Ferro e Sciroppo Pagliari.

IN FRIULI
(Impressioni).

XVI.

IL MERCATO DELLE OCHE
(Via Antonio Zanon).

Io veramente lo chiamo mercato delle oche, perchè questi innocui e ben imbottiti animaloni vi hanno la preferenza e vi spiccano colla bianchezza delle loro piume che è la nota maggiore di questo mercato; ma viceversa poi vi si trovano anche tutti i maggiori e minori prolifici abitatori del pollaio, fino ai tacchini, fino ai piccioni che giacciono legati a terra come innocenti!...

E difatti il pollame trionfa seminato per il terreno, qua in fila allineato come in battaglia, e là serrato in ronda; e tutti quei polli, e tutte quelle galline, e tutti quei blocchi di tacchini, che tante volte sembrano atteggiare la posa simbolica dell'ibis sacro, danno nell'insieme il colpo d'occhio di una gran fiera di scampoli di chincaglia con tutto quell'ammasso di piume e di creste rosse, e coi rispettivi becchi gialli, sollevati e puntuti!

Sotto l'ombra dei grandi platani di via Zanon la gente accorre oggi nella letizia di un sole tiepido, primaverile, e le belle friulane arrivano da ogni dove; e così da ponte Poscolle e dall'altra parte opposta, dopo aver dato una capatina al mercato dei pesci, arrivano le belle friulane, e la via si illumina di sorrisi e di colori, e la roggia par che scorra più lieta al solletico di quelle risate scoppianti sonore come da timpani d'argento!

Dunque il mercato è all'ordine, e gli uccelli nella grande selva in alto, fra i rami e le foglie dei platani, fanno gazzarra. Ed ecco le oche, le prime attrici dello spettacolo! Eccole allineate come tante enormi pipe di gesso, a cinque, a dieci, a venti e anche a trenta ferme, immobili dai lunghi colli d'anfora come per fissar meglio, e il largo e giallo becco a spatola chiuso in avanti. Esse guardano e non si scompongono come tante buone allieve ai banchi della scuola. Quando il compratore ne palpa le membra attraverso il cotone bianco della piuma, si scompongono, reclinando un po' a destra e un po' a sinistra, mandando degli *ah! ah!* di compiacenza!... Quelle bestie pare che non conoscano il dolore. Siano gettate a terra, siano appese alla bilancia come tante appiccate, guardano pazienti, eternamente mute, e lasciano fare!...

Oh! macello inaudito di schiavi che senza una protesta porgono la cotenna allo strazio del lavoro inumano! Qui si sgozza, qui si spennacchia, qui si *tosa*; e della vostra carne, e della vostra pelle, e delle vostre piume il borghese impingua lo stomaco e la scarsella, e a voi in vita non resta che inseguire il piccolo grano giallo che trotterella sul battuto terreno lanciato dalle mani previdenti del vostro allevatore e padrone!

Ecco sempre le oche! eccone due, tre che partono vendute verso ignota destinazione. Vanno dondolandosi sotto il peso della loro carne grassa, e, scodinzolando colla corta elica di piume, vanno forse al supplizio del coltello piantato in gola. Eccolo!

Portano la loro bianchezza sull'altare della leccornia borghese e attraversano l'esercito delle altre compagne, che, a loro vendute, danno il lieto addio: *Quà, quà, quà!* e l'esercito delle corte e bianche code si muove a scodinzolar con tremito profondo di letizia!

Andate, andate a farvi belle per la città, voi che partite, o bianche vestali, ma il fuoco sacro della cucina vi aspetta e il sacerdote è nella sua condanna più inesorabile dei sacerdoti del tempio di Irminsul!...

Che rimane dopo di voi al mercato? Altre vittime, altri schiavi, ed altri venduti.

Il sole proietta, attraverso i ricami delle foglie, come delle grandi, sfumate occhiaie di luce d'oro, e un gallo in mezzo alle galline del suo harem piega il becco battagliero nella polvere, e si dibatte invano contro il legaccio che gli fa sanguinare gli stinchi; la cresta è piegata come un berretto sulle ventitre, floscia floscia come emblema della sua carne castigata, e la gola arde dalla asfissiante sete mentre la roggia passa rigonfia e fresca a pochi metri, senza dargli una goccia di sollievo!...

Sempre così per i miseri!...

E pazienza ancora se un aiuto vi potesse dare, o innocenti, quel campione alto, robusto e superbo che è il tacchino, con quella fronte e il becco armato e gli stinchi corazzati. Ma anche lui è un grande paziente, e, con tutta quella sua boria di catrafatto, non è altro che uno schiavo, predestinato anche lui alla gogna. Sentite come singhiozza col suo grido disperato, rimpiangendo il prato verde e il cortile del casolare? Quel grido pare una protesta e un incentivo di rivoluzione, sopra l'esercito delle oche e dei polli; ma non temete: soltanto si muovono, trasalendo, le creste rosse e i becchi gialli... e nessuno si muove! Questa è proprio razza di schiavi, e per quanto questi tacchini agitino, frusciando, lo stendardo della loro coda aperta in ruota, pure nessuno si muove altro che per il macello; e il fiero e battagliero gallo dell'harem piega ancora il becco nella polvere, e basisce per la sete! Oh! soltanto forse i colombi e le colombelle avrebbero un attimo di ribellione, se a loro fosse aperta la porta della prigione. Eccoli i prigionieri, ribelli ancora nella loro sfortuna, assestar colpi di ala a chi si avvicina colle mani o col bastone; e, non bastando il colpo d'ala, verrà in soccorso l'opra del [illegible]

Ma questa ribellione non basta, e le gabbie e le prigioni piene di questi innocenti alati son portate via sui carretti; e i piccoli nati, i piccioni, pigolano acutamente nella disperazione della dipartita.

La roggia scorre limpida, e i platani piovono l'ombra loro sulle case.

Tutto l'esercito della chincaglia si dirada, e solo resta a sonnecchiare alto e fiero sui piedi qualche tacchino che la sorte non ha ancora votato al supplizio! La bocca del grande mercato ha divorato molto quest'oggi, e chi ha fatto quattrini se n'è ito [illegible]

Una contadina, guarda gli zoccoli in legno lì messi in fila, come le oche, come le galline! Quegli zoccoli aspettano un compratore, e un piede compiacente.

Come guardi acutamente, o povera contadina, e pensare che sei tanto misera ora, che, potendo calzare un paio di zoccoli nuovi, ti sembreresti regina!... Così come quel gallo assetato che sentiva gorgogliare la roggia vicina e se ne moriva di sete!

Contrasti anche umani!

Giuseppe Garassini.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Hamilton ritiratosi a Tabanchu

Londra 3 — I giornali recano che Hamilton compì la sua ritirata su Tabanchu prudentemente, dopo aver sostenuto un combattimento violento col nemico.

Gravi parole del dott. Leyds.

Bruxelles 3 — L'inviato transvaaliano dott. Leyds, ritornato qui dall'Aja, ha dichiarato che da quando è scoppiata la guerra la situazione dei boeri non è stata mai così grave come nei momenti attuali. Ora s'è impegnata la vera lotta mortale, una lotta suprema, all'ultimo sangue. Ogni speranza nell'intervento delle grandi potenze europee è svanita, cosicchè anche la missione boera, avendo compresa l'inutilità d'ogni ulteriore pratica, ha rinunciato alla sua progettata visita alle capitali europee per trattare coi gabinetti delle grandi potenze.

Interessanti lettere di Steijn e di Krüger intercettate dagli inglesi.

Londra 3. — La *Morning Post* ha da Bloemfontein: Sono cadute in mano degli inglesi due lettere interessanti. Una è diretta dal presidente Steijn al generalissimo Botha; in essa Steijn deplora che Kronstad abbia una guarnigione insufficiente, *mentre gl'inglesi dispongono* di oltre 50,000 uomini per l'avanzata; egli chiede il concentramento a Kronstad dei 10,000 boeri transvaaliani che si trovano nel Natal, allo scopo di effettuare un colpo decisivo contro gli inglesi.

L'altra lettera è di Krüger, il quale vi afferma che l'intervento delle potenze europee è ancor solo questione di pochi giorni.

Le perdite inglesi.

Londra 3. — Il totale ufficiale delle perdite inglesi ascende finora a 16,073

uomini. La cifra non comprende i feriti e i malati curati negli Ospedali di Sud-Africa.

SCENE DI PAROSSISMO RELIGIOSO

Scrivono da Padova 2, all'*Adriatico*:

« È bene — molto bene — che certi fatti vengano portati a conoscenza del pubblico: servono, se non altro a dimostrare a quale grado di civiltà siano oggi certi popoli

Tre treni speciali riversarono per alcune ore nella nostra città 2000 polacchi che in pellegrinaggio vanno a Roma. Il modo di vestire della maggior parte di essi destava curiosità e... ilarità: lunghi palamidoni che il tempo e le macchie hanno ridotto di colore incerto, stivali molto alti e cappelli a cencio del colore dei palamidoni.

Molti di questi ospiti radunati in piazza del Santo, s'abbandonarono a certi atti di parossismo religioso. Gettatisi a terra baciavano e ribaciavano il lastricato sul quale poscia bivaccarono, mangiando pane nero, piccoli salamini e bevendo acqua.

In Chiesa, lo spettacolo veduto all'aperto, ebbe la seconda edizione; taluno non voleva più staccarsi dalla tomba di Sant'Antonio; donne e uomini piangevano, quasi che una terribile sciagura li avesse colpiti... Spettacolo addirittura triste!

Gli stessi conducenti preferirono farli percorrere le strade secondarie; infatti pochissimi attraversarono l'arteria principale della città: una dozzina, appena, andò a mangiare in una trattoria del centro ».

NOTIZIE ITALIANE

La situazione ministeriale.

Roma 3 — Per domani mattina è convocato il consiglio dei ministri per intendersi circa la dichiarazione da fare al Senato a *proposito del progetto sui* matrimoni illegali. L'opposizione mette in pericolo il progetto; tutti i senatori meridionali sono contrari e quasi la metà dei piemontesi. Alcuni ministri vorrebbero che Bonasi ritirasse il progetto; si prevede che avremo una crisi.

Il principe di Napoli ed il convegno di Berlino.

Roma 3 — Si è notato che il principe di Napoli ha recato seco a Berlino un certo numero di documenti fornitigli dalla Consulta, il che starebbe a provare che nel convegno sulle rive della Sprea la politica internazionale non sarà intieramente bandita.

Il Re e gli scavi del Foro Romano.

Roma 3 — Si dice che il Re, per gli scavi del Foro Romano offrirà non centomila lire, come era stato annunciato, ma cinquecentomila.

Pel monumento a Vittorio Emanuele.

Roma 3 — Oggi l'on. Lacava firmò la convenzione per l'espropriazione del palazzo Torlonia, che deve essere demolito a causa del monumento a Vittorio Emanuele per il prezzo di lire 3,400,000. Anche le trattative per l'espropriazione del palazzo Venezia sono prossime alla discussione.

L'on. San Giuliano a Parigi.

Roma 3 — *Il ministro San Giuliano* si recherà prossimamente a Parigi per trattare direttamente col Governo francese le tariffe telegrafiche e telefoniche.

Il generale Dal Verme.

Roma 3 — Il generale Dal Verme recasi a Londra per studiare la guerra nel Sud-Africa, non consentendogli l'età di seguire le operazioni personalmente nel Transwaal.

Navi in quarantena.

Roma 3 — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una ordinanza della sanità pelle provenienze Porto Said, la libera pratica dovrà concedersi dopo trascorsi sette giorni interi dalla partenza e i passeggeri sbarcati sottoporransi poi tre giorni per la sorveglianza sanitaria nei Comuni di destinazione.

Ricorso contro l'on. Nofri.

Roma 3 — Il Procuratore generale della Corte d'Appello è ricorso in Cassazione contro la recente sentenza della Corte che assolveva l'on. *Nofri dal* reato di corruzione di pubblico funzionario ritenendolo soltanto responsabile di propalazione di documenti destinati a rimanere segreti.

Il suicidio d'uno dei Mille.

Torino 3 — Stamane è stato rinvenuto nelle acque del Po il cadavere di Vecchi Giuseppe, settantenne, che fu uno dei Mille di Marsala.

NOTIZIE ESTERE

Francesco Giuseppe a Berlino. I commenti della stampa.

Vienna 3 — L'Imperatore è partito stasera per Berlino, via Slesia, accompagnato da Goluchowsky e Beck e da numeroso seguito e acclamato alla stazione da gran folla.

Berlino 3 — La *Nordeutsche* parlando della visita di Francesco Giuseppe alla Corte di Berlino dice che essa costituisce un nuovo pegno di amicizia inalterabile fra le case di Hohenzollern e di Asburgo. E' una preziosa prova della continuità dell'opera creata da Bismark e da Andrassy e completata colla formazione della triplice alleanza mediante l'adesione dell'Italia. Tale opera fino a questo momento compie con pieno successo la sua missione pacifica e la compirà per molto tempo ancora.

Il *Reichsanzeiger* dice che le relazioni personali e politiche dei sovrani dei due Imperi sono piene di amicizia e fiducia e mirano colla preziosa cooperazione del cavalleresco Re d'Italia a servire gli interessi della pace europea e a mantenere le buone relazioni con tutte le altre Potenze.

Lo Czar a Vienna ed a Parigi.

Vienna 3 — Lo Czar Nicolò verrà verso la metà di luglio a Vienna; si tratterrà qui tre giorni e poi proseguirà per Parigi, dove visiterà l'Esposizione.

Il nuovo ambasciatore spagnuolo al Quirinale.

Madrid 3 — La Regina reggente ha firmato il decreto che nomina Depuy Delorme ambasciatore presso il Quirinale.

Le trattative del Brasile coll'Italia e la Francia.

Rio Janeiro 3 — Nel messaggio con cui il presidente inaugurò il Congresso, è detto che i rapporti del Brasile cogli Stati esteri sono ottimi, che il Brasile ha pregato la Francia e l'Italia di ridurre il dazio sul caffè del 30 per cento; che la Francia si è *dichiarata disposta* ad accordare una riduzione del 10, e l'Italia del 20; le trattative coi due Stati, però continuano.

La fuga del governatore della Tripolitania.

Costantinopoli 3 — Il neo-nominato governatore generale della Tripolitania Ismail Kemal bey, è rifugiato a bordo della nave inglese *Salamander*. Egli avrebbe dovuto partire ancora sabato per il suo luogo di destinazione. Ieri invece è partito per l'Europa a bordo d'un piroscafo inglese. La sua fuga ha destato grande senzazione.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

4 maggio 1254. — Nasce a Cividale Benvenuta Boiani, la cui esistenza fu di recente però posta in dubbio.

×

Un pensiero al giorno.

Un beneficio non è mai perduto, sopra tutto per chi lo riceve.

×

Cognizioni utili.

Fiori sempre freschi.

I fiori colti di fresco si pongono con lo stelo, possibilmente lungo, in un vaso nel quale siavi una soluzione di cinque grammi di sale ammoniaco per ogni litro di acqua.

Immersi in tale soluzione, i fiori conservano la loro freschezza per almeno 15 giorni; e così l'acqua satura di sale ammoniaco non abbisogna di essere cambiata.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

m T I

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
SOTTOLINEARE (*sotto linea re*)

×

Per finire.

Un noto milionario s'intenerisce insolitamente alla vista di un povero cencioso.

— Prendi, bravo uomo, ecco un soldo per rifocillarti. Ora dimmi che cosa hai fatto per diventare così miserabile?

— Mio caro signore, ho fatto come lei. Donavo troppo denaro .. ai poveri.

PROVINCIA

Il grande lavoro del Cellina. Scrivono da Montereale Cellina all'*Adriatico*:

« Finalmente da parecchi giorni s'è iniziato *il grande lavoro del nostro* Torrente Cellina che darà vita e denaro a questi paesi, e non poca forza elettrica alla città di Venezia.

Per ora sono in costruzione le strade d'accesso all'imbocco verso valle della galleria per la quale verrà distratta l'acqua per condurla in pianura.

Lavorano circa trecento giornalieri fra i quali non pochi dei nostri montanari che pratici di mine e lavori consimili, legati colle corde, sospesi tra cielo e terra scavano nella viva roccia la via che in un non lontano avvenire sarà prolungata, si spera, sino a Barcis.

Nulla di nuovo però sino ad ora tranne il rombo ripercosso dalle vallate delle mine che scoppiano tutti i momenti. Per l'agglomeramento d'operai nel paese di Montereale l'autorità di P. S. dispose istituire una stazione di carabinieri, ma mi sembra che si procrastini un po' troppo. Questa mane giunse inaspettato in paese l'annuncio di uno sciopero fra gli operai. Per ora si sa soltanto che durante la decorsa notte alcuni vandali gettarono nel sottostante Torrente gli utensili addetti ai lavori e levarono i picchetti del tracciato stradale; vedremo il resto e vi terrò informati ».

Sappiamo che lo sciopero venne appianato.

Club ciclistico Palmanova. I soci di questo fiorente sodalizio sono invitati oggi venerdì all'assemblea generale col seguente ordine del giorno:

I. Approvazione del programma di corse su strada, da darsi in maggio e relative spese.

II. Approvazione del programma di corse da darsi in pista, destinazione dell'epoca, preventivo di spese per la riduzione della piazza a pista e per i premi.

III. Comunicazioni eventuali della Presidenza.

La solerte presidenza ha poi indetto per domenica 6 maggio una gita ciclistica: Palmanova, Buttrio, Cividale, Castel del Monte. Partenza dalla sede sociale alle ore 5, ritorno in giornata.

Oltre ai soci possono partecipare alla gita anche ciclisti non soci.

Buon viaggio e buon divertimento!

Feste a Cividale. A Cividale, per evitare possibili coincidenze di pubblici festeggiamenti con la nostra città, si è stabilito di fare pel giorno 8 luglio pubbliche feste e l'estrazione dell'annuale tombola di beneficenza.

Senza dubbio, tanto più che si tratta di divertirsi beneficando, il concorso dei nostri udinesi a Cividale sarà per quel giorno grandissimo.

Redde rationem. A Latisana, fu arrestato Luigi Zaranello, contadino del luogo, perchè condannato ad un anno di reclusione per furto.

Furto. Ad opera sospetta di un tale, che alloggiava nella camera di certo G. B. a Gemona, vennero a questi rubate lire 20 che trovavansi in una giacca appesa al muro.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Per i fatti di Aiello. L'altro ieri in seguito agli eccessi avvenuti ad Aiello domenica o lunedì da parte di una ciurmaglia di villici, sobillata da mestatori, furono citati al locale Capitanato distrettuale circa 40 individui, fra cui anche donne, coinvolte nei tumulti stessi. Furono operati 4 arresti.

Tentato suicidio. L'altra mattina alle 5 e un quarto, a Gradisca, l'arrotino Giuseppe C., in preda a frenesi alcoolica, approfittò del momento in cui la moglie ed i figli erano usciti dalla camera, e tentò d'impiccarsi con una funicella appesa ad un chiodo. Senonchè, moglie e figlio, uditi i lamenti, salirono lesti e tagliarono la funicella.

Accorse anche il medico il quale ordinò i medicamenti più opportuni.

Posta economica.

Winkeln — Roma — Riceviamo regolarmente. Saluti cordiali.

UDINE

Le onoranze a Giovanni Marinelli. I funerali a Firenze e a Udine.

Le onoranze al nostro compianto concittadino prof. Giovanni Marinelli riusciranno imponenti degne dell'illustre estinto.

Al trasporto funebre della salma che avrà luogo nel pomeriggio di oggi a Firenze parteciperanno le autorità, le notabilità scientifiche e grande stuolo di amici.

L'assessore cav. L. C. Schiavi, è partito ieri per Firenze, ove rappresenterà ai funebri dell'illustre uomo, il Comune, la Deputazione provinciale, la Società *alpina friulana*, l'Accademia di Udine e l'Istituto tecnico. Sono pure partiti i signori Pico Emilio e Cantarutti Federico, che, assieme al cav. Schiavi, rappresenteranno la Società alpina.

Ai funebri di Firenze, sarà pure rappresentata l'Associazione magistrale friulana.

Il Collegio elettorale di Gemona-Tarcento, già per parecchi anni rappresentato in Parlamento dall'illustre estinto, sarà rappresentato ai funebri dall'on. cav. Caloiti, attuale deputato.

Ai *funerali che avranno luogo* a Firenze, sarà rappresentato anche il Comitato udinese della « Dante Alighieri ».

Il Marinelli era socio del Comitato, a profitto del quale tenne anche conferenze, e fu per molto tempo membro del Consiglio centrale.

Il r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, ha inviato speciale partecipazione della morte del suo illustre membro effettivo comm. Marinelli.

La salma verrà trasportata a Udine, ove giungerà probabilmente domani.

Il feretro sarà collocato su carrozza di prima classe ed a spese del Municipio trasportato al Cimitero, ove la salma verrà posta *nel tumulo* dei cittadini benemeriti. Il corteo attraverserà la città.

Prenderanno parte al corteo le autorità, le associazioni, le scolaresche, i consiglieri comunali ed altre istituzioni cittadine. Precederà la Banda municipale.

In risposta ad un telegramma inviato dalla Giunta, è pervenuto il seguente dal sindaco di Firenze:

« Firenze, 3 maggio 1900.

Annunziando che trasporto funebre compianto illustre prof. Marinelli verrà fatto domani, porgo vivissime condoglianze sua città natale per perdita insigne scienziato amato stimato fra noi per alte virtù di cittadino e vasta sua coltura.

Sindaco *Pietro Torrigiani* ».

Famiglia Marinelli,
Piazza Azeglio 12 — *Firenze*

La direzione della Società Alpina friulana esprime il suo profondo dolore per la perdita del prof. Marinelli, fondatore e presidente indimenticabile, onore della Società nostra. *Direzione.*

Famiglia Marinelli,
Piazza Azeglio — *Firenze*

Istituto tecnico Udine esprime sensi vivo profondo rammarico perdita gravissima professor Marinelli già suo vanto decoro. *Misani.*

L'Accademia di Udine esprime le sue più vive condoglianze per la perdita del suo socio onorario prof. Marinelli, immaturamente rapito alla scienza.

Presidente.

Famiglia Marinelli,
Piazza Azeglio, 12 — *Firenze.*

La Provincia di Udine, commossa per la perdita dell'illustre scienziato onore e vanto del Friuli, presenta alla famiglia del lagrimato prof. Giovanni Marinelli espressioni vivissime condoglianza. *Presidente.*

Il Club Alpino Italiano ha ieri spedito da Torino il seguente telegramma:

Società Alpina Friulana

Club alpino italiano prende viva parte lutto codesta consorella per irreparabile gravissima perdita suo illustre presidente nostro benemerito collega Marinelli. Presidente *Globen.*

Tutti i giornali che abbiamo ricevuto, annunciando le doti di mente del prof. comm. Giovanni Marinelli, fanno grandi elogi dell'illustre estinto.

La *Nazione* di Firenze così si esprime:

« Per la patria, per la scienza, la scomparsa del sommo geografo prof. Giovanni Marinelli, morto ieri in Firenze, è gravissimo lutto.

Fra i restauratori degli studi geografici in Italia, fra coloro che ne furono maestri *più autorevoli* e più amati per la efficacia del loro insegnamento, egli fu in prima linea; e il nome suo risuonava altamente venerato, le sue *opere erano* lette e *considerate* come l'ultimo portato dei progressi raggiunti dalle discipline a cui applicò il suo potentissimo ingegno, non solo in Italia ma in tutti i paesi dove queste sono coltivate con maggiore intensità.

Aveva incominciato ad insegnare in età giovanissima, a Udine, dove nacque nel 1846.

Dall'Istituto Tecnico di quella città, vincendo il concorso, nel 1878 andò come professore di geografia a Padova, dove succedette al prof. Della Vedova, che fu chiamato a Roma.

Nel 1892, alla morte del prof. Malfatti, l'Istituto Superiore di Firenze, volendo dare un degno successore all'*insigne storico e geografo trentino*, chiamava il Marinelli ad occupare la cattedra di geografia, e gli affidava lo stesso insegnamento nel r. Istituto di scienze sociali.

Qui, i colleghi lo circondavano del più amorevole affetto.

Alla impareggiabile dottrina egli congiungeva le affettuose premure per la scolaresca; e tutti quelli che rivelavano serie attitudini avevano in lui eccitamento ed aiuto a lavorare e ad affermarsi.

Ai giovani dava l'esempio di una operosità sorprendente, di una applicazione incessante.

Anche nel periodo di tempo in cui fu deputato attese con fervore immutabile ai suoi poderosi studi ».

Per gli insegnanti nelle scuole secondarie e tecniche. L'on. Morandi Luigi è stato confermato nell'ufficio di relatore del disegno di legge già approvato dalla Camera e modificato dal Senato per gli stipendi ai professori delle scuole ed istituti tecnici e per gli altri provvedimenti, e presentato alla presidenza della Camera nella propria relazione.

Per la vecchiaia degli operai. Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia ed inabilità degli operai, ha approvato il *rendiconto della Cassa* al 31 dicembre 1899 ed ha deliberato di stanziare mezzo milione da erogarsi in quote di concorso a favore d'operai vecchi che al 31 dicembre 1901 avranno pagato non meno di cinque annualità per contributi ed interessi arretrati.

Ha deliberato inoltre di assegnare una quota di concorso straordinario in lire due a tutti gli operai inscritti che fecero il primo versamento nel 1899.

Per gli ufficiali in congedo. Ci consta che si lavora attivamente per promuovere una grande Associazione nazionale fra gli ufficiali in congedo dell'esercito e della marina.

Scopo dell'Associazione costituenda è quello di promuovere l'affiatamento fra i vari componenti la classe, tenerla al corrente, con relativo periodico gratuito, di quanto la riguarda, favorire l'attuazione di quegli ideali a cui sempre ha aspirato, promuovere il reciproco aiuto fra i soci (con apposite sezioni, delle quali una ne sorgerà probabilmente a Udine), curarne insomma il miglioramento intellettuale, morale e materiale.

Gli ufficiali in congedo, quindi, sono convocati a congresso in Roma per il 2 del prossimo mese di giugno; essi godranno delle facilitazioni ferroviarie che verranno concesse. Per aderire a detto congresso od all'Associazione si può spedire una cartolina-vaglia da lire 2 al tesoriere del comitato promotore per l'Associazione nazionale degli ufficiali in congedo, Roma, piazza Borghese, 91, indicando nome, cognome, domicilio del mittente, e ciò prima del 15 maggio corrente.

Esame di concorso per la ammissione alla r. Scuola macchinisti per l'anno scolastico 1900-1901. Presso la direzione della scuola d'Arti e Mestieri di Udine è *ostensibile* la notificazione di un esame di concorso per l'ammissione di 45 allievi alla prima classe della r. scuola macchinisti per l'anno scolastico 1900-1901 pubblicata dal Ministero della marina.

Chi desidera prenderne cognizione potrà presentarsi alla Direzione della scuola d'Arti e Mestieri dalle ore 19 e mezza alle 21 e mezza nei giorni feriali, e nelle domeniche dalle ore 8 alle 11.

Società agenti di commercio. Per stassera i soci sono invitati all'adunanza che avrà luogo alle 20 ½ allo scopo di proseguire la discussione sulle modificazioni dello Statuto.

L'asciutta delle Roggie. L'asciutta della Roggia detta di Udine verrà effettuata dalla mattina del 21 alla sera del 31 maggio corr. e l'asciutta della Roggia di Palmanova e Rojello di Pradamano dalla mattina del 27 maggio alla sera del 3 giugno p. v.

Dovendosi fare degli urgenti lavori *di polizia e ristauro del canale principale*, nel quale scorrono assieme entrambe le roggie, così fu disposto che dal 27 al 31 maggio corr. tutte e due abbiano a restare contemporaneamente in asciutta.

La partenza del generale Goiran. Col treno delle ore 1.20 *pom. di ieri è partito alla volta di Livorno* sua nuova residenza, il generale comm. Goiran.

Erano a salutarlo alla Stazione, il Prefetto, l'assessore Capellani, parecchi ufficiali del presidio, il maggiore dei carabinieri, il maggiore e tenente delle guardie di finanza e parecchie notabilità cittadine.

Il generale si è recato ieri a Venezia onde prendere commiato dal 18 fanteria, colà di stanza, formante parte della brigata « Salerno » quale ha testè cessato dal comando.

I vincitori della tombola telegrafica. Al rappresentante della Società degli autori drammatici per la tombola telegrafica, estratta domenica a Roma, sono state finora presentate 32 cartelle vincitrici. La tombola sarebbe stata vinta a Modena con il 31 estratto (numero 52).

Gli spari contro la grandine. Si riunirono ieri a Roma il generale Zanelli, sottosegretario alla guerra, l'on. Vagliasindi e il senatore Vigoni di Milano per studiare i mezzi atti a rendere accessibile anche agli agricoltori meno agiati la pratica degli spari contro la grandine. Si decise di esaminare, d'accordo col Ministero delle finanze, se sia il caso di ridurre la tassa di fabbricazione della polvere, o se sia il caso di creare un tipo di polvere a prezzo minimo. Sarà invitato a Roma per udirne il parere il direttore della Società italiana per gli esplodenti.

Personale giudiziario. Leporini, aggiunto al Tribunale di Udine è richiamato a Este; Calvi, giudice a Udine in aspettativa, è confermato.

Le inalazioni di ossigeno contro il mal di mare. Il dott. Dutremblay ha presentato all'Accademia di medicina di Parigi una comunicazione sulla cura del mal di mare. Il dott. Dotremblay ha continuato con successo gli esperimenti iniziati dal dott. Dubois. Questi, opinando che la causa principale del mal di mare consista nell'insufficiente aereazione dei polmoni, ha fatto dei tentativi con inalazioni di ossigeno. E infatti le numerose persone assoggettate a tale trattamento dal medico della *Compagnie Générale Transatlantique* hanno risentito un grande miglioramento: il vomito e le vertigini cessano quasi subito, il dolore di capo va mitigandosi, la respirazione diventa più profonda e meno difficile.

Per produrre l'effetto voluto, le inalazioni devono essere lunghe e profonde.

Teatro Minerva. Domani, sabato, e domenica, alle ore 8 mezza pom., avranno luogo le due ultime rappresentazioni dell'applaudita opera *Ebreo*.

Domani a sera la prima donna soprano signorina Franchini canterà la *nenia* nel *Mefistofele*.

Ingresso alla platea e palchi lire 1.

L'Italia nei Cento Anni (*1801-1900*) *del Secolo XIX giorno per giorno illustrata*, per cura di Alfredo Comandini (Editore Antonio Vallardi; Via Moscova, 40; Milano; 1900).

È uscita l'ottava dispensa di quest'opera curiosa, e contiene la cronologia storica aneddotica dal 7 novembre 1809 al 12 settembre 1810; ma, coi soliti tipi di illustrazioni, le pagine di testo non sono che 18 sopra 64; tutte le altre portano splendide ed interessanti documentazioni iconografiche. Notiamo, fra le curiosità, il calendario scolastico dell'Università di Pavia per l'anno accademico 1809-1810; l'invito del podestà di Milano ad un gran ballo ufficiale alla Scala il 2 dicembre 1809; un orifiamma-trasparente israelitico esposto in Pisa il 1809 in onore di Napoleone; inviti a feste date dal generale Miollis in Roma; la colonna, inedita, eretta in Modena il 1810 al posto della Rotonda estense; il biglietto, ad verso, per l'ingresso alle feste nell'Arena di Milano; e persino l'alfabeto del telegrafo ottico Chappe allora in attività; poi due lettere firmate da *Napoleone* e dal *Duca di Lodi*.

Le incisioni grandi sono numerosissime e stupende; ne notiamo due per le nozze di Napoleone con Maria Luigia, attribuite dagli autori francesi all'arte francese e che il Comandini citando nomi e cognomi del disegnatore Volpini, dell'incisore *Carlo Lasinio*, degli editori livornesi rivendica all'arte italiana, nulla importando che Livorno fosse allora arbitrariamente annesso all'impero francese.

Una curiosa stampa del Zuliani di Venezia dimostra simbolicamente le tribolazioni di quegli anni del Papa e della Chiesa Romana; e chiude la dispensa il disegno della tomba di Alfieri scolpita da Canova e scoperta in Santa Croce a Firenze il 27 settembre 1810.

Per la Colonia alpina. Il Comitato Protettore dell'Infanzia ringrazia vivamente la spettabile Direzione della Società Alpina Friulana per l'offerta di lire 32 fatta a favore dell'erigenda Colonia Alpina in morte del compianto prof. Giovanni Marinelli.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 - 5 1900	ore 9	ore 15	ore 21	4/5 ore 8
Bar. rid. a 0. Alto m. 116.10 livello del mare	747.7	745.8	746.0	748.3
Umido relativo	89	88	75	—
Stato del cielo	piov.	piov.	misto	cop.
Acqua cad. mm.	3.7	7.4	—	3.5
Velocità e direzione del vento	calma	1 E.	calma	calma
Term. centigr.	14.0	14.7	14.2	14.7

3	Temperatura	massima	18,8
		minima	13.4
		minima all'aperto	11,5
4	Temperatura	minima	12,6
		minima all'aperto	12.0

Tempo probabile:

Venti moderati settentrionali nell'Italia Meridionali, nella rimanente Penisola in Sicilia; forti intorno a Ponente sulla Sardegna. Tempo in generale nuvoloso con pioggie, mare alquanto agitato sulle coste meridionali.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 3.

Presiede Saracco, pres.

Continua la discussione del disegno di legge sulle derivazioni di acque pubbliche.

Lacava, ministro, propone una nuova formula per l'articolo 13 lasciato ieri in sospeso; fa alcune osservazioni il sen. Pellegrini, per cui si concorda un nuovo testo che viene approvato.

Si approvano quindi con lievi modificazioni gli altri articoli del progetto compresi quelli lasciati in sospeso.

Il senato stabilisce che domani cominci la discussione sul progetto contro i matrimoni illegali.

Le conseguenze del processo di Viterbo

Roma 3 — La *Tribuna* dice sapere che appena pronunciato il verdetto dei giurati di Viterbo non s'indugierebbe a prendere dei provvedimenti a carico dei funzionari che nel processo Pezi del 1894 compirono degli atti eccessivi ed arbitrari. Fra questi funzionari sarebbe compreso, principalissimo, Cavalli sostituto procuratore generale a Firenze. Tali *provvedimenti seguirebbero* immediatamente ai rapporti che le autorità giudiziarie di Viterbo invieranno al guardasigilli. I provvedimenti dipendenti dalla legge di ordinamento giudiziario non possono precludere la via a quelle procedure penali che il procuratore del Re di Viterbo nella sua requisitoria ha proclamato di voler aprire contro tutti i responsabili. Di queste procedure non tarderà l'annunzio.

Matrimoni tra morti

In certe provincie meridionali dell'Impero Celeste quando un uomo passa dalla vita alla morte, prima di aver potuto o voluto contrarre matrimonio, è in obbligo di ammogliarsi.

La famiglia, temendo un'esistenza di pene nell'altro mondo pel caro defunto, si mette immediatamente alla ricerca di una compagna da dargli. Tutti i parenti si mettono in viaggio finchè non hanno scoperta una morta di recente, i cui parenti desiderino egualmente, e per le stesse ragioni, un'unione immediata.

Allora vi è uno scambio di felicitazioni e d'auguri tra le due famiglie, come se si trattasse d'un unione tra vivi, e quando tutti son d'accordo, si stende contratto e si procede al matrimonio dei due cadaveri.

Si mettono i due sposi nella stessa bara che, dopo la cerimonia, vien portata con gran pompa in aperta campagna; questo letto nuziale vien coperto di fiori e lasciato quindi indefinitamente esposto all'aria.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Piccoli successi boeri presso Tabanechu.

Londra 4 — La *Reuter* ha da Pretoria: Un bollettino ufficiale della guerra dice: Il 28 aprile le truppe federali fecero all'est di Tabanechu 9 prigionieri e conquistarono 10 cavalli. Il 30 un riparto di truppa montata inglese si fece vedere in vicinanza di Brandfort. Le truppe federali l'attaccarono da due parti e lo costrinsero a ritirarsi. I boeri, i quali fecero 11 prigionieri, non ebbero che due feriti leggermente.

Secondo un'altra informazione, i « comandi » di Wackerstroom e di Ermele sostennero un combattimento presso Brandfort; dopo una lotta ardentissima si fecero 11 prigionieri; gl'inglesi lasciarono sul campo 19 morti, tra i quali si trova il capitano Liddy. Le truppe federali ebbero alcuni feriti. Ieri gl'inglesi apersero di nuovo un vivace bombardamento presso Fourteen-Streams.

Le perdite dei boeri presso Houtneck.

Londra 4 — Lord Roberts telegrafa: *Il generale Hamilton* riportò il primo corr. un notevole successo. Egli riuscì, con perdite relativamente insignificanti a scacciare i boeri dalle loro forti posizioni presso Houtneck. I boeri si dispersero verso est e verso nord. 26 boeri caddero in potere degl'inglesi; *fra i prigionieri si trova anche un co*mandante. Hamilton sosterà un giorno a Jacobsrust per lasciar riposare le sue truppe dopo i combattimenti di sette giorni.

Per scacciare i boeri da Windsorton.

Londra 4 — Il *Daily Express* ha da *Kimberley*: *In seguito all'occupazione* di Windsorton da parte dei boeri un distaccamento di truppe a cavallo è partito per Baryly-West.

I boeri si preparano ad una lunga resistenza.

Londra 4 — Il *Daily Mail* ha da Lorenzo Marquez che il Governo boero ha evidentemente l'intenzione di resistere il più a lungo possibile. Nel distretto di Sybenburg sono state erette delle fortificazioni. Quella regione, causa la conformazione montuosissima del suolo, non potè finora essere congiunta con la linea ferroviaria neerlandese.

Però da qualche tempo i boeri lavorano alacremente alla costruzione della linea ferroviaria che da Komatipoort prosegue verso nord-ovest; manifestamente essi hanno l'intenzione di prolungare la linea fino a Sybenburg per distruggere invece, eventualmente, la linea neerlandese.

La partenza della missione boera per l'America.

Rotterdam 4 — In occasione della partenza della missione boera per l'America, le navi ancorate sulla Schelda e sul porto, issarono bandiere transvaaliane, orangiane ed olandesi.

Sul luogo d'imbarco s'erano ordinate numerose corporazioni con Bande musicali, le quali suonarono melodie nazionali. L'inviato transvaliano dottor Leyds, accompagnò la missione a bordo del *Maasdam*.

Dalla tolda del piroscafo il capo della missione boera Fischer arringò la folla. Verso le 4 del pomeriggio il piroscafo salpò le ancore.

Gravi disordini in Bulgaria. Una sommossa di contadini. Morti e feriti.

Sofia 4 — L'agitazione dell'opposizione contro le decime ha provocato in alcune località intorno a Rustciuk gravi disordini. I contadini sobillati aggredirono a Trstenik il sottoprefetto.

La truppa inviata sul luogo dei disordini tentò di pacificare i contadini, ma questi fecero fuoco contro di essa ferendo due ufficiali e due soldati. La truppa rispose al fuoco dei contadini, uccidendone due e ferendone dieci.

Sofia 4 — Un giornale dell'opposizione annuncia in una edizione che a Trstenik nel circondario di Rustciuk avvenne un vero combattimento fra contadini insorti per la questione delle decime e la gendarmeria. Il sottoprefetto fu ferito ed alcuni gendarmi uccisi.

Un altro giornale conferma la notizia d'un combattimento fra la truppa ed i contadini a Trstenik; aggiunge che nello stesso sarebbero stati uccisi o feriti alcuni ufficiali e soldati.

Il Governo ha inviato sul luogo dei disordini dei rinforzi di Sciumla.

Bollettino della Borsa

UDINE 4 Maggio 1900.

Rendita.	Mag. 3	Mag. 4
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.75	100 80
» 5 % fine mese	101.10	101.15
» 4 ½ »	110.75	110 60
Exterieure 4 % oro	72.30	72.35
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	321.—	321.—
» 3 % Italiane	308.—	308.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	510.50	511.—
» Banco di Napoli 3½ %	445.—	445.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	514.—	514.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	882.—	875.—
» di Udine	145.	145. —
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1375.—	1375.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio.	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	742.—	742.—
» Ferr. Medit. ex coupons	544.	543.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	106.95	106.10
Germania »	130.—	130.16
Londra »	26 68	26 73
Austria - Corone. »	1.10 90	111.—
Napoleoni »	21.17	21 19
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	95.35	95.20
Cambio ufficiale	105.94	106.11

NOTIZIE

Londra. Migliore. Consolidato 100.51. Miniere fermissime.

Parigi. Vi è resistenza. La corrente di liquidazione pare interrotta.

Genova. Sempre deboli. Ferriere 170. Si guadagna vendendo.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

MOSTRE CAMPIONARIE
BERTELLI
MILANO
ottagono Galleria Vitt. Em.
TORINO
portici P. Castello, 25
NAPOLI
via Roma 301-302

il
vero sapone
finissimo - igienico - economico

SAPOL

i molti
e reputati
prodotti di
PROFUMERIA
IGIENICA
BERTELLI
costituiscono il miglior coefficente dell'arte squisita e fine di rendersi piacenti, oltre costituire il più sicuro coefficiente dell'igiene

è
il sapone
preferito per
la pelle delicata delle signore e dei bambini.
La Società A. Bertelli e C. di Milano tiene un assortimento ricco, veramente superiore, di saponi, creme, dentifrici, acque odorose, tinture, depilatori, lozioni, pomate, ciprie, ecc.
Eleganti e variate *chatulles* contenenti i veri prodotti di profumeria igienica Venus, Ducale, Flora: regali attraenti per onomastici, compleanni e ogni altra cara ricorrenza di feste.
Si spedisce gratis la tavola *chatulles* a richiesta su biglietto da visita.

Crema Venus, finemente profumata, vasi L. 1.50, più cent. 20 per posta; due vasi L. 2.80, franchi di porto.
Estratti Venus [illegible] flaconi L. 4.50, più cent. 60 per posta; due flaconi L. 9.
Vellutina bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 3.50; di metallo L. 2.—, più cent. 20 se per posta.
Lozion Venus semplice e profumata ed inodora; Delta al Petrolio, antipellicolare per eccellenza — flac. L. 1.75, più cent. 60 per posta; tre flac. L. 5.— franchi di porto.
Cosmetici antisettici Venus, pezzo piccolo cent. 60, grande L. 1.20; tre pezzi piccoli L. 1.60, grandi L. 3.20, franchi di porto.
Dentifrici, Profumeria Venus, *Ducale*, *Flora*: domandare elenco, che viene spedito anche dietro semplice richiesta su biglietto da visita.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI

ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi
contro le
malattie da deficienza del sangue
(*Anemia, clorosi, pallidezza, scrofola ecc.*)

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.
Clinica Medica Fiorentina.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la terapeutica.
Prof. Bouchardat — Parigi.

Da qualche tempo adopro il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, anche che dia in bambini relativamente breve più brillanti risultati.
Prof. Cesare Musatti — Venezia.

L. 1.00 la bottiglia piccola – L. 3.00 la bottiglia grande

SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Il più indicato fra i depurativi
contro le
malattie da corruzione del sangue
(*Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.*)

Lo **Sciroppo Pagliari** sia liquido che in pillole è tra le preparazioni congeneri la migliore, essendo composto di sostanze di spiccata azione purgativa e combinato con processo razionale.
Dott. Baldisseri — Firenze.

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.
Dott. Grimelli - Medico Fiscale.

Liquido L. 1.40 la bott. – In pillole L. 1.50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini
che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

Il Linfatismo
il Rachitismo
la Scrofola
ed i morbi esaurienti dei bambini

trovano nel **TREPTICON** Del Lupo
A BASE DI FOSFATI E PROTOIODURO DI FERRO
una cura completa e razionale come giustamente si è dimostrato nelle *cliniche speciali per le malattie dei bambini* dagli illustri Prof.ri FEDE, CONCETTI, MYA, GUAITA, Direttori delle Scuole di Pediatria di Napoli, Roma, Firenze e Milano.
Un flac. L. 2; se per posta L. **2.80**. Cinque flac. L. **10**, franchi di porto.

Nella Neurastenia
nell'Esaurimento
nelle Paralisi
nell'Impotenza
nelle Dispepsie ecc.

il **Fosfo-Stricno-Peptone**
è giudicato in tutte le *cliniche* e nella *pratica* dei medici
il più potente tonico stimolante
dai Prof.ri BIANCHI, MARRO, BONFIGLI, MORSELLI, BACCELLI, SCIAMANNA, DE RENZI, TOSELLI, VIZIOLI, GIACCHI, VENTRA, CANTARANO, CACCIAPUOTI, ecc. ecc.
Un flac. L. **4**; se per posta L. **5**. Quattro flaconi L. **16** franchi di porto.
Economicissimo, essendo una boccetta sufficiente per circa un mese di cura.
In NAPOLI presso l'autore E. DEL LUPO, Vico Lungo Gelso, N. 117. In UDINE presso le Farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Specialità della Farmacia Pacelli - Livorno

BRUCIORE e **dolori di stomaco, coliche** (che spariscono subito), la **cattiva digestione** (che è causa di di rea e stitichezza), e **catarro gastrico intestinale** si guariscono con l'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** (China granulare effervescente).

L'uso del bicarbonato di soda e le acque alcaline, tanto decantate, che nulla hanno di tonico ricostituente, *impoveriscono il sangue* e danno quindi *debolezza, snervatezza*, ecc., e *dilatazione di stomaco*.

Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti disonesti ed imbroglioni danno in cambio una miscela che può nuocere alla salute, e guardare che il vasetto, che costa **L. 1.50 e 3**, sia intatto e porti la marca di fabbrica: *Una Chinese*.

Guarigione sicura ed in breve tempo dell'**anemia**, la **clorosi** che danno *dolor di capo e di stomaco, debolezza, snervatezza, noia, voglia di piangere e di far nulla, nervoso*, ecc. si ottengono col rinomato **FERRO PACELLI** che è efficacissimo perchè è digeribile anche senza pasto. *Astuccio L.* 2.50 (per posta L. 2.85).

Bromoteina Pacelli. Con un cucchiarino di questo gustosissimo tonico si allontana subito i **dolor di capo**, le **nevralgie**, l'**ipocondria**, la **spossatezza** sia intellettiva (causata da troppo studio ed altra occupazione) che fisica, la **sonnolenza**, la **palpitazione di cuore**. Si calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco si avverte un certo benessere per tutto l'organismo. *Bottiglia L.* 2.

Le malattie dei nervi (nevrastenia) e tutte le **malattie del sangue** si guariscono facilmente con l'uso delle **PILLOLE PACELLI**. Fanno ritornare l'**appetito** ed il **primitivo colore al volto**, danno **forza, energia, gaiezza**. Calmano l'**isterismo** che finisce per sparire. *Scatola L.* 2.50 (per posta L. 2.65).

I capelli, per chi vuol avere una buona capigliatura, devono restar nel grasso; le tinture ed acque che si adoperano, li rendono aridi dove crescono vigorosi. La *Pomata di Olio di ricino Pacelli con China profumata* è quella che è adatta perchè unisce le proprietà dell'olio di ricino che agisce come corpo grasso e della China che agisce come parassiticida, allontanando la forfora. Non costa che cent. 70 (per posta cent. 85).

Si vende in tutte le Farmacie. A UDINE presso le Farmacie COMESSATTI, COMELLI e FABRIS.

Album delle Signore che contiene bellissimi disegni per lavorare a crochet, *ricamo, tombolo, punto in croce, alfabeti diversi*, ecc. si può avere franco inviando cent. 20 alla Ditta Pacelli di Livorno.

Consulti in affari e domande di curiosità

LA SONNAMBULA
ANNA D'AMICO
è celebre in Italia e all'estero

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte Professore Pietro d'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese, vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati.

Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona cui il consulto si riferisce e la Sonnambula darà gli schiarimenti e consigli necessari, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al

prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, Bologna.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco